

La Beffa

La Fifa ha smentito la notizia pubblicata dal quotidiano spagnolo «Marca», secondo la quale Zidane avrebbe vinto il «Fifa World Player». Per «Marca», dopo il riconteggio delle schede, Cannavaro sarebbe uscito sconfitto. Ma il 28 dicembre in Spagna è il giorno dedicato agli scherzi...



Sci 11,40 Rai2



Rugby 13,55 SkySport2

IN TV	09,00 Sportitalia	13,00 Sportitalia
Football League	Si Live 24	13,30 Sportitalia
Sci di fondo	Si Solo Calcio	13,55 SkySport2
Great Outdoor Games	Rugby, Bristol-Bath	15,30 Sportitalia
Salto con gli sci	Sci, slalom femm. 1/a m	16,45 Eurosport
11,15 Sportitalia	Champions L. Classic	18,30 Sportitalia
Calcio, Ajax-Nac Breda	Sci, slalom femm. 2/a m	20,30 Eurosport
11,40 Rai2	Champions L. speciale	
Sci, Libera maschile		
13,00 SkySport1		
Champions L. speciale		

Arbitri, il grande ritorno del numero uno

Adesso Pierluigi Collina sarà solo consulente. La carica di designatore arriverà a giugno

di Luca De Carolis / Roma

IL RITORNO Allenerà gli arbitri, in attesa di diventare il loro designatore. Ieri l'ex arbitro Pierluigi Collina è stato nominato consulente del nuovo designatore per la serie A e B, il presidente dell'Aia Cesare Gussoni, che ha assunto l'incarico ad interim al posto

del dimissionario Stefano Tedeschi. Al posto di Tedeschi, che se ne era andato lo scorso 24 dicembre sbattendo la porta («Mi hanno lasciato solo») doveva arrivare proprio Collina. Ma in due giorni di trattative l'ex direttore di gara e il commissario straordinario della Federcalcio, Luca Pancalli, non hanno trovato l'accordo. Collina chiedeva un contratto fino al 2009, che gli garantisse buona parte dei soldi percepiti in qualità di opinionista da Sky e da Il Sole24 Ore. Richieste troppo esose per Pancalli, che ieri mattina gli ha proposto di rientrare a titolo gratuito come consulente di Gussoni, in attesa della nomina a designatore nel prossimo giugno. E Collina, dopo avere parlato anche con il presidente dell'Aia, ha accettato. Durante il semestre accanto a Gussoni potrà mantenere gli impegni come opinionista, e riallacciare i rapporti con il mondo arbitrale dopo lo strappo dell'agosto del 2005, quando si ritirò. La Figc e l'Aia gli chiedevano di rescindere un accordo con uno degli sponsor del Milan come condizione per continuare ad arbitrare. Collina preferì conservare il lauto ingaggio, e lasciò sostenendo che «in questa vicenda abbiamo perso tutti». La scorsa estate è arrivato anche il parziale coinvolgimento di Collina in Calciopoli, risoltosi qualche settimana fa con il proscioglimento. Circostanza che ha permesso a Pancalli di chiamarlo senza rischi politici. Dopo l'accordo, Collina, Pancalli e Gussoni



Pierluigi Collina Foto Ansa

hanno tenuto una conferenza stampa. Nessuna conferma sul futuro da designatore dell'ex arbitro, ma soddisfazione per un'intesa che garantirà al calcio un forte ritorno d'immagine. «Questa non è una rivincita - ha spiegato Collina - ma un impegno stimolante. Il futuro? Per ora pensiamo al presente, che mi sembra posi-

vo». L'ex arbitro ha poi precisato che le sue mansioni saranno diverse da quelle di Gussoni: «Non farò il designatore, perché voglio mantenere gli obblighi che mi legano alle due aziende editoriali con cui collaboro. Il mio compito sarà quello di allenare gli arbitri, mentre a Gussoni competerà la designazione. Credo però la pre-

parazione tecnica di un arbitro sia una componente essenziale anche per un designatore». Come a dire che nei prossimi sei mesi si preparerà a succedere a Gussoni, che ha detto di aver accettato l'incarico «solo quando Collina mi ha assicurato che mi avrebbe dato una mano; nei colloqui con lui ho ritrovato l'arbitro, non

l'uomo immagine». Soddisfatto anche Pancalli: «Abbiamo raggiunto una soluzione particolarmente soddisfacente, grazie alla disponibilità di Gussoni e Collina». Il cui ritorno è stato accolto così dal presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese: «È una scelta che mi soddisfa, avvenuta in sintonia con Pancalli».

In breve

Vela, Sydney-Hobart
● **Wild Oats, vittoria bis**
L'imbarcazione australiana Wild Oats ha vinto la 62/a edizione della regata Sydney-Hobart, bissando il successo dell'anno precedente ed entrando di diritto nella storia con l'Astor, unico team riuscito nell'impresa di imporsi due anni consecutivi nella competizione (1963 e 1964). Wild Oats, un supermaxi di 98 piedi (30 metri), è timonata dagli skipper Mark Richard e Iain Murray, è giunta nel porto della Tasmania in 2 giorni, 8 ore, 52 minuti e 33 secondi.

Sci, gigante femminile
● **Zettel ok, Karbon 7°**
Trionfo austriaco anche nel gigante di coppa del mondo di Semmering con tre atlete sul podio. Ha vinto Kathrin Zettel, seguita da Nicole Hosp e da Marlies Schild. L'azzurra Denise Karbon ha ottenuto il 7° posto ed è stata la migliore delle italiane. Buon 10° posto per Karen Putzer al suo rientro in coppa del mondo dopo 9 mesi.

Genova
● **Agibile il Ferraris**
Lo stadio Luigi Ferraris di Genova diventa agibile. Dopo anni in cui, per ogni partita disputata a Marassi, il sindaco doveva firmare un'ordinanza speciale che ne decretasse l'agibilità temporanea, oggi il sindaco Giuseppe Pericu e il prefetto Giuseppe Romano annunceranno la messa a norma.

Nuovi sport
● **Ecco il basket d'acqua**
Oltre a quella tradizionale sulla terra prende piede una nuova disciplina acquatica. È infatti iniziata all'Università di Catanzaro la fase sperimentale del basket d'acqua.

Il personaggio

Al mondiali 2002 arbitrò la finale

Una carriera da protagonista. Pierluigi Collina è stato il più famoso arbitro italiano degli ultimi 20 anni, apprezzatissimo anche all'estero. Nato a Bologna nel 1960 (ma viareggino d'adozione), iniziò ad

arbitrare nel 1977, nel 1983 approdò ai campionati nazionali, e nel 1991 esordì in A. Dopo quattro anni, divenne arbitro internazionale. Noto anche per la sua calvizie (causata dall'alopecia), ha stretto accordi con molti sponsor ed è comparso in spot e persino in un videoclip. È

stato nominato cinque volte arbitro dell'anno e nel 2002 ha arbitrato una finale mondiale (Brasile-Germania, 2-0). Si è ritirato il 29 agosto 2005, dopo essere stato accusato di conflitto di interessi per aver firmato un contratto da 800.000 euro con la Opel, sponsor anche del Milan. **I.d.c.**

CALCIOMERCATO L'argentino verso il Milan, il Palermo su Bogdani Grimi e gli altri, s'alza il sipario

di Franco Patrizi

«Sarò il nuovo Maldini», firma Leandro Grimi, 21 anni, difensore esterno argentino, arrivato a Milano con la speranza di poter presto diventare un giocatore del Milan. Ed è possibile che ciò avvenga già nel mercato di gennaio, che si apre tra sei giorni. Una intesa di massima fra la società rossonera e il Racing Avellaneda ci sarebbe già, e questi giorni italiani Grimi li sfrutterà per fare vacanza e sottoporsi alle visite mediche. A favore di Grimi ci sono alcuni particolari non trascurabili: la giovane età e un passaporto comunitario. Per contro c'è una certa inesperienza, che lo ha già un po' condizionato quando è approdato alla serie A argentina. Comunque il Milan lo ha fatto seguire a lungo e il fatto che sia arrivato a Milano testimonia che l'interessamento è concreto. E lui sta vivendo

una sorta di sogno: «Tutto il mondo conosce il Milan e a chiunque piacerebbe essere qui» ha detto all'arrivo a Malpensa. Ma se c'è chi ha problemi in difesa, per altri il cruccio è l'attacco. È il caso del Palermo alle prese con il grave infortunio di Amauri che lo terrà fuori almeno tre mesi (in caso di operazione la stagione è finita). Per sostituirlo si fanno i nomi di Erjon Bogdani e Sergio Pellissier (Chievo), ma sono nomi che non convincono pienamente Guidolin. Che sta pensando di puntare tutto su Caracciolo e di cercare una buona seconda punta che lo affianchi (per i rossoneri c'è anche la tegola di una possibile squalifica di Di Michele per il processo di Udine sul calcioscommesse). In questo caso il primo nome della lista è quello di Fabrizio Mic-

coli. Il giocatore in forza al Benfica ha dato la sua disponibilità a un ritorno in Italia, solo che Zamparini deve bussare alla porta della Juventus (co-proprietaria del cartellino) che ha già fatto sapere di accettare una trattativa solo se il Palermo è disponibile a cedere Barzagli per la prossima stagione. Bianconeri anche al centro di una trattativa con la Fiorentina. La società viola, infatti, è vicina al centrocampista ex Parma Marco Marchionni. Altro obiettivo della formazione di Cesare Prandelli è il giovane difensore dell'Arezzo Andrea Ranocchia, un classe 1988 che piace molto anche all'Inter. Attiva sul mercato (in uscita) l'Atalanta con le partenze sicure di Abejón e Soncin. Entrambi vantano molte richieste: l'uruguayano è conteso da Ascoli e Messina (con i marchigiani in pole); mentre il secondo dovrebbe accasarsi in serie B.

SCI Walchhofer vince la discesa e spezza il digiuno dello squadrone. Quinto l'azzurro Staudacher. Fill 15°. Oggi altra libera A Bormio per un centesimo torna la corazzata austriaca

● L'incubo è finito, il sortilegio è stato spezzato e l'Austria innalzerà un monumento al suo Michael Walchhofer che sulla pista Stelvio di Bormio ha riportato al successo il wunderteam dopo 14 gare a becco asciutto. Il tutto per un solo misero centesimo di secondo sullo svizzero Didier Cuche e 14 su Mario Scheiber, austriaco pure lui. Per l'Italia, su un tracciato storicamente ostico agli azzurri, non ci sono stati podi ma comunque un eccellente 5° posto per l'altoatesino Patrick Staudacher. Carabiniere, classe 1980, per Staudacher è il miglior risultato in carriera ottenuto, per giunta, con un ritardo di soli 49

centesimi di secondo. Peter Fill, vittima di un errore di troppo a metà gara, c'è il 15° posto e la speranza di far meglio oggi nella seconda discesa in programma sulla Stelvio di Bormio. Per l'Italia, del resto, i 2.960 metri della Stelvio sono sempre stati stregati. Su quindici discese di coppa del mondo finora disputate, compresa quella di ieri mattina, l'Italia ha portato a casa soltanto un podio nel 1996, un terzo posto per Kristian Ghedina. Per l'Austria, invece, la Stelvio è stata e rimane una pista di casa: su 15 discese gli austriaci hanno vinto dieci volte ed in un paio di occasioni sono riusciti ad oc-

cupare tutto il podio e persino a piazzare 6 atleti nei primi 6 posti. Se c'era un'occasione per spezzare il sortilegio dopo tredici gare senza vittorie, quella era ieri sulla Stelvio. Ma quanta fatica e quanto batticuore! Michael Walchhofer - un marcantonio di 1.92 centimetri per 100 e più chili di peso - è sceso infatti con il pettorale 30, l'ultimo buono per un risultato. L'austriaco - papà felice di due bimbe e albergatore di successo nel salisburghese - è l'uomo degli appuntamenti importanti. Ha vinto il titolo mondiale nel 2003, è stato 2° alle Olimpiadi di Torino 2006 collezionando sino ad oggi 8 vittorie in coppa del mondo. Wal-

chhofer è sceso mentre al comando c'era Didier Cuche, lo svizzero che quest'anno va fortissimo in ogni gara e guida la classifica di specialità. Hermann Maier e compagni erano già finiti nelle retrovie. Sul podio, in quel momento, con un secondo posto, per l'austria c'era solo Mario Scheiber. Il gigantesco Walchhofer era così l'ultima speranza austriaca per rompere il sortilegio. Ma ha fatto venire il batticuore a tutti: in vantaggio al primo intermedio, in ritardo sul secondo, di nuovo in testa al terzo e così via fino al traguardo. Con ogni probabilità è stata la stazza gigantesca di Walchhofer a fare la differen-

za nello Schuss finale. E la vittoria è andata finalmente ad un austriaco anche se solo per un centesimo di secondo. Per l'Italia le speranze di una qualche gloria sul podio si erano intanto già bruciate tutte con Fill in ritardo e cioè con il numero uno azzurro fuori dalla lotta con i migliori. Solo Patrick Staudacher aveva retto sul podio a lungo. Partito con il pettorale uno era stato sul podio sino all'arrivo di Didier Cuche con il pettorale 24. Per lui, comunque, è stata una grandissima gara. Oggi - nella seconda discesa di Bormio dopo quella di ieri che recuperava la Val d'Isère - ci riproverà.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 28 dicembre					
NAZIONALE	70	17	73	76	19
BARI	45	11	19	83	87
CAGLIARI	80	51	66	76	48
FIRENZE	15	58	12	38	78
GENOVA	9	51	72	43	35
MILANO	74	86	89	16	35
NAPOLI	87	23	42	53	9
PALERMO	66	18	1	71	20
ROMA	43	72	29	46	76
TORINO	72	67	50	70	56
VENEZIA	86	30	32	74	2

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY	SuperStar
15	43	45	66	74	87	86	70
Montepremi						3.038.785,69	
Nessun 6	Jackpot €	29.418.432,65		5 + stella		-	
Nessun 5+1	€			4 + stella		€ 45.972,00	
Vincono con punti 5	€	75.969,65		3 + stella		€ 1.245,00	
Vincono con punti 4	€	459,72		2 + stella		€ 100,00	
Vincono con punti 3	€	12,45		1 + stella		€ 10,00	
						0 + stella	€ 5,00